

WHISTLEBLOWING POLICY

Miroglio Fashion S.r.l.
Via Santa Margherita n. 23
12051 Alba (Cn)
C.F. 03232400048

In vigore da: **14 Luglio 2023**

Indice

Sezione I – PRINCIPI GENERALI.....	2
1.1. FINALITÀ DELLA POLICY	2
1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE	2
1.3. MODALITÀ DI ADOZIONE, DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO	2
1.4. DEFINIZIONI	2
1.5. DESTINATARI DELLA POLICY	4
Sezione II – Canali di segnalazione interni.....	5
2.1. PROCESSO DI SEGNALAZIONE.....	5
2.1.1. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	5
2.1.2. CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA	6
2.1.3. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE.....	6
2.1.4. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE (RISCONTRO, ASSESSMENT INIZIALE, INDAGINE, CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ED EMISSIONE DI UN PROVVEDIMENTO).....	7
a) Riscontro	7
b) Assessment iniziale	7
c) Indagine.....	7
d) Conclusione del procedimento ed emissione di un provvedimento.....	8
Sezione III – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE – RISERVATEZZA – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
3.1 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	9
3.2 RISERVATEZZA	9
3.3 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
Sezione IV – TUTELA DEI SOGGETTI COINVOLTI DALLA SEGNAZIONE.....	10
4.1 PRESUPPOSTI PER L’APPLICAZIONE DELLE MISURE	10
4.2. DIVIETO DI RITORSIONE	10
4.3. MISURE DI SOSTEGNO	10
Sezione V - SANZIONI.....	11

Sezione I – PRINCIPI GENERALI

1.1. FINALITÀ DELLA POLICY

La presente policy (“Policy”) ha l’obiettivo di promuovere una cultura della liceità e favorire l’adozione di strumenti volti a prevenire condotte illecite e/o comportamenti posti in essere in violazione della normativa nazionale e comunitaria, nonché dei principi etici del Gruppo Miroglio.

Per realizzare ciò, la policy disciplina il procedimento di gestione delle Segnalazioni per le casistiche previste dalla direttiva UE 2019/1937 e del D.Lgs. 24/2023 effettuate dai Segnalanti.

1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica alla società Miroglio Fashion S.r.l. (di seguito “Miroglio Fashion”)

1.3. MODALITÀ DI ADOZIONE, DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO

La Policy decorre dalla data riportata sulla prima pagina e potrà essere oggetto di aggiornamenti nel corso della propria vigenza ogni qual volta le modifiche normative e/o organizzative lo richiedano.

La versione iniziale così come ogni successivo aggiornamento proposto dal Comitato Etico – come di seguito definito -, saranno adottati e/o approvati dall’organo amministrativo o dal soggetto da questi delegato di Miroglio S.p.a.

Eventuali aggiustamenti della Policy di natura puramente formale saranno effettuati dal Comitato Etico e comunicati al Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco di Miroglio Fashion.

La Policy è resa disponibile sulla piattaforma presente nel portale intranet aziendale **MIX** (<https://miroglio.sharepoint.com/sites/intranet-it>) e sul sito istituzionale di Miroglio Fashion S.r.l. (<https://mirogliofashion.com>), per consentire ai Segnalanti diversi dai dipendenti di conoscere il procedimento relativo alle Segnalazioni.

1.4. DEFINIZIONI

Comitato Etico:

Organismo interno designato da Miroglio S.p.A. costituito da almeno tre componenti individuati Consiglio di Amministrazione di Miroglio S.p.A. o dal soggetto da questi delegato con il compito di ricevere e gestire le Segnalazioni secondo i termini e le condizioni stabilite dal D.Lgs. 24/2023.

Facilitatori:	persone fisiche che assistono il Segnalante nel processo di Segnalazione operando all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.
Fatti rilevanti:	si intendono fatti relativi ai comportamenti, atti od omissioni elencati al punto 2.1.1.
Gruppo Miroglio:	si intendono tutte le società direttamente o indirettamente controllate la società Miroglio S.p.A.
Miroglio Fashion:	si intende la società Miroglio Fashion S.r.l. integralmente controllata dall'unico socio Miroglio S.p.A.
Miroglio S.p.a.:	si intende la società capogruppo del Gruppo Miroglio
Modello 231:	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato da ciascuna Società Interessata.
Normativa Privacy:	si intendono l'insieme delle norme contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 e nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 nonché i principi di cui ai provvedimenti emessi dall'Autorità di vigilanza in materia (Garante Privacy)
OdV:	Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 dal Consiglio di Amministrazione di Miroglio Fashion.
Segnalante:	si intendono tutte le persone fisiche che in base al D. Lgs. 24/2023 possono effettuare Segnalazioni di Fatti Rilevanti e segnatamente: lavoratori subordinati; lavoratori autonomi; lavoratori o

collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere a favore di terzi; liberi professionisti e i consulenti; volontari e tirocinanti; azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Segnalato: Persona fisica coinvolta nella Segnalazione.

Segnalazione: la comunicazione, scritta o orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite i canali di segnalazione interna previsti dalla Policy.

Soggetti tutelati: si intendono i soggetti indicati al successivo punto 4.1.

1.5. DESTINATARI DELLA POLICY

La Policy si applica:

- a) ai Segnalanti che abbiano acquisito informazioni sui Fatti Rilevanti nel corso del contesto lavorativo, anche quando:
 - (i) il rapporto non è ancora iniziato e le informazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o nelle fasi precontrattuali;
 - (ii) le informazioni sono state acquisite durante il periodo di prova;
 - (iii) il rapporto è cessato ma le informazioni sui Fatti Rilevanti sono state acquisite durante il rapporto.
- b) ai Facilitatori;
- c) alle persone del medesimo contesto lavorativo legate ai Segnalanti da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- d) ai colleghi di lavoro che hanno un rapporto abituale e ricorrente con i Segnalanti;
- e) agli enti di proprietà dei Segnalanti;
- f) ai soggetti destinatari della Segnalazione.

Sezione II – Canali di segnalazione interni

2.1. PROCESSO DI SEGNALAZIONE

Miroglio Fashion ha affidato a Miroglio S.p.A. la gestione delle Segnalazioni, per effetto di un accordo di servizi. Le attività di gestione delle Segnalazioni vengono svolte dal Comitato Etico, ente nominato dal Consiglio di Amministrazione di Miroglio S.p.A. con il compito di gestire le attività previste dalla legge in materia di *whistleblowing*.

Le Segnalazioni trasmesse attraverso i canali attivati da Miroglio Fashion al proprio interno, vengono trattate secondo un processo che si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *ricevimento della Segnalazione;*
- (ii) *gestione della Segnalazione (riscontro, assessment iniziale, indagine, conclusione del procedimento ed emissione di un provvedimento);*
- (iii) *flussi informativi e reporting periodico.*

Sono ammesse Segnalazioni in forma anonima, a condizione che i Fatti Rilevanti segnalati siano corredati di informazioni e/o documenti tali da consentire al Comitato Etico di effettuare una valutazione della Segnalazione.

Di seguito la disciplina degli aspetti più rilevanti del processo

2.1.1. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Le Segnalazioni devono avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che violano il diritto nazionale o dell'Unione europea, ovvero leggi e Regolamenti applicabili alla società, sempreché ledano l'interesse pubblico o l'integrità della società e/o costituiscono un illecito rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e/o una violazione del Modello 231 e/o illeciti civili, penali, amministrativi o altri illeciti che rappresentano violazioni del diritto comunitario, così come individuate dalla direttiva UE 2019/1937 e dal D.Lgs. 24/2023¹, di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo, da intendersi sia nel corso del rapporto di lavoro subordinato sia nel corso della fornitura di servizi o di beni alle Società Interessate.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni che abbiano ad oggetto:

- (i) contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante che attengono esclusivamente ai rapporti individuali di lavoro o ai rapporti di lavoro con i propri superiori;
- (ii) notizie palesemente prive di fondamento;
- (iii) informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico;

¹ Tra le violazioni segnalabili rientrano quelli in violazione delle norme europee nei seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; **sicurezza e conformità dei prodotti**; sicurezza dei trasporti; **tutela dell'ambiente**; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; **protezione dei consumatori**; **tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informatici**.

- (iv) informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (c.d. voci di corridoio).

2.1.2. CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA

I canali che Miroglio Fashion ha previsto per la trasmissione delle Segnalazioni sono:

- a) Comunicazione mediante la compilazione di un web form disponibile sulla piattaforma di segnalazione presente sul portale intranet “mix” (<https://miroglio.sharepoint.com/sites/intranet-it>) e sul sito (<https://mirogliofashion.com>);
- b) Messaggi vocali utilizzando la piattaforma di cui alla lettera a);
- c) Incontro diretto con il Comitato Etico di Gruppo, su richiesta del Segnalante.

I canali sopra indicati garantiscono la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato e delle altre persone coinvolte, del Facilitatore, e del contenuto della Segnalazione.

Inoltre, i canali di cui alle lettere a) e b) consentono di effettuare anche Segnalazioni anonime.

Miroglio Fashion ha comunque adottato un insieme di misure tecnico-organizzative ed un'infrastruttura informatica tali da consentire l'accesso alle informazioni da parte di tutti gli aventi diritto, impedendo accessi da parte di soggetti non autorizzati

2.1.3. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La Segnalazione deve contenere tutti gli elementi utili ad accertare la fondatezza dei fatti oggetto della stessa, al fine di permettere al Comitato Etico di valutare la Segnalazione ed effettuare le verifiche del caso. In particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la Segnalazione dovrebbe contenere:

- le generalità del soggetto che effettua la Segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Società Interessata;
- una chiara e completa descrizione dei Fatti Rilevanti;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i Fatti Rilevanti;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di indentificare il Segnalato;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui Fatti Rilevanti;
- eventuali documenti che possono corroborare le circostanze indicate nei Fatti Rilevanti.

Resta inteso che il Comitato Etico in ogni caso valuterà tutte le Segnalazioni pervenute, anche se non contengono gli elementi indicati qui sopra.

2.1.4. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE (RISCONTRO, ASSESSMENT INIZIALE, INDAGINE, CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ED EMISSIONE DI UN PROVVEDIMENTO)

a) Riscontro

Una volta ricevuta la Segnalazione, il Comitato Etico, attraverso un proprio delegato, provvederà ad inviare al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro 7 giorni dalla ricezione della medesima.

b) Assessment iniziale

Il Comitato Etico effettua una valutazione della Segnalazione a:

- 1) verificare che la Segnalazione sia ammissibile sotto il profilo soggettivo (provenga da un Segnalante che rientra tra i soggetti indicati dalla legge) e sotto il profilo oggettivo (non riguardi fatti, circostanze o comportamenti non ricompresi fra quelli previsti dalla legge e non sia palesemente infondata);
- 2) Se la valutazione non è ammissibile, il Comitato Etico emette il provvedimento di archiviazione di cui al successivo punto d) (i).
- 3) una volta considerata ammissibile, il Comitato Etico classifica la Segnalazione sulla base della violazione indicata o desumibile dai Fatti Rilevanti descritti, in particolare se si tratti di uno degli illeciti indicati al precedente articolo 2.1.1.;
- 4) se la Segnalazione viene classificata come possibile violazione del Modello 231 oppure la presunta commissione di uno dei reati presupposto indicati dal D.Lgs. 231/2001, il Comitato Etico inoltra la pratica all'OdV il quale procederà con l'indagine di cui al punto c).
- 5) se la Segnalazione riguarda possibili e/o illeciti civili, penali, amministrativi o altri illeciti che rappresentano violazioni del diritto comunitario, così come individuate dalla direttiva UE 2019/1937 e dal D.Lgs. 24/2023, il Comitato Etico procederà direttamente con l'indagine di cui al punto c).

c) Indagine

Una volta conclusa positivamente la valutazione di ammissibilità, il Comitato Etico o l'OdV, negli ambiti di rispettiva competenza, effettuano una valutazione preliminare sui Fatti Rilevanti e, più in generale, sulla sussistenza delle condizioni per poter condurre un'attività di indagine sul contenuto della Segnalazione (la Segnalazione non sia palesemente infondata o il Segnalante non sia in malafede).

Ove la valutazione preliminare della Segnalazione si concluda negativamente², il Comitato Etico disporrà l'archiviazione della Segnalazione mediante provvedimento motivato ed informerà il Segnalante entro 3 (tre) mesi dal ricevimento della Segnalazione.

Ove la Segnalazione venga giudicata ammissibile, il Comitato Etico o l'OdV, a seconda dei casi, condurranno indagini e investigazioni, anche con l'ausilio di

² Nel caso di valutazione assegnata all'OdV per le materie di propria competenza, quest'ultimo comunicherà al Comitato Etico la propria valutazione negativa affinché provveda a disporre l'archiviazione della pratica.

eventuali consulenti esterni, coinvolgendo, se del caso, direzioni o funzioni aziendali e/o ogni altro soggetto anche terzo che ritiene possa essere in possesso di informazioni o di altri elementi utili ai fini delle indagini.

In ogni caso il Comitato Etico manterrà interlocuzioni con il Segnalante, con il Segnalato e/o con altri soggetti coinvolti, richiedendo chiarimenti o integrazioni in merito ai Fatti Rilevanti.

Il Comitato Etico o l'OdV redigeranno un apposito verbale per ogni riunione di trattazione della Segnalazione.

d) Conclusioni del procedimento ed emissione di un provvedimento

Terminata la fase di indagine, il Comitato Etico o l'OdV concludono il procedimento.

Quindi, all'esito del procedimento, il Comitato Etico³ potrà:

- (i) disporre l'archiviazione, nel caso in cui i Fatti Rilevanti si siano rivelati infondati;
- (ii) formulare raccomandazioni su misure da adottare in merito ai processi e/o alle aree aziendali coinvolte, da indirizzarsi ai relativi responsabili, nel caso in cui i Fatti Rilevanti, pur giudicati fondati, non siano di gravità tale da giustificare l'irrogazione di sanzioni disciplinari o contrattuali;
- (iii) proporre l'avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, legge 300/1970 e del vigente CCNL applicato ai rapporti di lavoro di Miroglio Fashion di cui alla successiva Sezione V, nel caso in cui venga accertato che i Fatti Rilevanti riguardano comportamenti illeciti posti in essere da personale dipendente di Miroglio Fashion;
- (iv) proporre sanzioni di natura contrattuale alle aree aziendali competenti delle società interessate, nel caso in cui venga accertato che i Fatti Rilevanti riguardano comportamenti illeciti di soggetti terzi che hanno intrattenuto rapporti di collaborazione con Miroglio Fashion.

Le decisioni finali del Comitato Etico proposte di cui ai precedenti punti iii) e iv) del presente paragrafo e l'eventuale emissione del provvedimento verranno indicati per iscritto in calce al verbale dell'ultima adunanza dell'Ente Competente ed archiviato in modalità digitale e/o analogica.

In ogni caso il Comitato Etico fornirà riscontro al Segnalante in merito all'esito del procedimento relativo alla Segnalazione entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento della Segnalazione.

³ Nel caso di indagini svolte dall'OdV, quest'ultimo, all'esito del procedimento, comunicherà al Comitato Etico il provvedimento da adottare tra quelli indicati sotto la lettera d).

Sezione III – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE – RISERVATEZZA – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

3.1 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Segnalazioni, le informazioni in esse contenute e la relativa documentazione verranno utilizzate nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al paragrafo successivo e nei limiti di quanto necessario per dare seguito alle medesime e comunque per un periodo non superiore a 5 (cinque) anni dalla data in cui è stato comunicato al Segnalante la decisione sulla Segnalazione.

Le Segnalazioni trasmesse oralmente verranno documentate e conservate con le modalità previste dalla legge.

Le Segnalazioni effettuate nel corso di un incontro con il Comitato Etico sono documentate mediante registrazione (previo consenso dell'interessato) o mediante verbale ai sensi di legge.

3.2 RISERVATEZZA

L'identità del Segnalante e ogni altro elemento da cui si possa evincere tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante a soggetti diversi da quelli che, in base alla presente procedura, sono competenti a ricevere e a dare seguito alla Segnalazione e che sono espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi della Normativa Privacy.

Nel corso dei procedimenti disciplinari, l'identità del Segnalante non può essere rivelata se la contestazione è basata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione. Se la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile nel procedimento disciplinare solo con il consenso del Segnalante, a cui saranno comunicate le ragioni della rivelazione dei propri dati.

Analoga protezione viene riservata al Segnalato ed agli altri soggetti menzionati nella Segnalazione.

3.3 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali effettuato ai sensi della presente Policy avverrà nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, come dettagliato nell'informativa presente nella piattaforma e allegata alla presente Policy.

Sezione IV – TUTELA DEI SOGGETTI COINVOLTI DALLA SEGNAZIONE

4.1 PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE

Le disposizioni della presente Sezione si applicano ai Segnalanti, ai Facilitatori, a coloro che, nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante, hanno legami affettivi o di parentela con il Segnalante, ai colleghi del Segnalante che operano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con quest'ultimo un rapporto abituale e corrente (i “Soggetti Tutelati”).

Per poter beneficiare delle misure di protezione indicate nella presente Sezione è necessario che:

- a) Il Segnalante avesse fondato motivo di ritenere, al momento dell'invio della Segnalazione, che i Fatti Rilevanti comunicati fossero veri e rientrassero nelle categorie indicate dalla legge;
- b) Le Segnalazioni sono state effettuate nel rispetto della legge;

Non sussistono le condizioni di applicazione della presente Sezione quando il Segnalante è stato condannato in primo grado per i reati di diffamazione o calunnia o quanto è stata accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave.

4.2. DIVIETO DI RITORSIONE

I Soggetti tutelati, in ragione della segnalazione effettuata, non possono essere oggetto di ritorsioni tra le quali licenziamento, demansionamento o mancata promozione, mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifiche dell'orario di lavoro, adozione di misure disciplinari, discriminazioni e trattamenti sfavorevoli, mancato rinnovo e risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine, la risoluzione di un contratto di fornitura di beni o di servizi ecc....

4.3. MISURE DI SOSTEGNO

Sul sito dell'ANAC viene riportato l'elenco degli enti del terzo settore che forniscono ai Segnalanti misure di sostegno in termini di informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sul tema.

Sezione V - SANZIONI

Il tipo di sanzione da irrogare sarà proporzionato alla gravità del fatto ed all'eventuale recidiva del Segnalato.

Sono inoltre previste sanzioni:

- per chi realizza atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- nei confronti di chi effettua, con dolo o colpa grave, Segnalazioni che si rivelino infondate.

Per quanto riguarda i dipendenti di Miroglio Fashion, l'iter di contestazione disciplinare e di applicazione delle relative sanzioni avverrà sulla base dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970) e della contrattazione collettiva applicabile al dipendente oggetto della contestazione disciplinare. Miroglio Fashion valuterà, di volta in volta e in base al tipo di violazione, quale sanzione applicare. L'iter di contestazione disciplinare e irrogazione delle sanzioni spetterà unicamente alla Direzione Risorse Umane.

Per quanto riguarda i soggetti terzi, invece, ove la violazione costituisca un inadempimento delle obbligazioni contrattuali nei confronti di Miroglio Fashion assunte dal Segnalato o dalla società di cui il Segnalato è dipendente o collaboratore, Miroglio Fashion avrà facoltà di attivare tutti i rimedi previsti dal contratto con il terzo e dalla legge, secondo le valutazioni espresse nel provvedimento del Comitato Etico.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Con la presente informativa sul trattamento dei dati personali ("**Informativa**"), redatta ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 (di seguito, la "**Normativa Privacy**"), Miroglio Fashion S.r.l., in qualità di titolare del trattamento ("**Miroglio**" o il "**Titolare**"), con sede in Via Santa Margherita 23, 12051 - Alba (CN), la informa che tratterà i dati personali da Lei forniti (i "**Dati**") in occasione delle segnalazioni di condotte illecite o irregolari pervenute mediante i canali di segnalazione interna previsti dalla *Whistleblowing policy* (i "**Canali di Segnalazione**"), ai sensi del D. lgs. 24/2023, in attuazione della Direttiva UE 2019/1937.

La informiamo altresì che Miroglio ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, i cui contatti sono di seguito riportati: Miroglio Group - Data Protection Officer, Via S. Barbara 11, 12051 – Alba (CN), Italia, e-mail: dpo@miroglio.com.

1. Origine e tipologia dei Dati trattati.

Il Titolare tratterà le seguenti categorie di Dati, fornite dal segnalante in caso di segnalazione effettuata in forma non anonima mediante i Canali di Segnalazione dedicati: a) dati anagrafici e identificativi (nome e cognome); b) dati di contatto (numero di telefono e/o indirizzo e-mail); c) dati contenuti nelle segnalazioni di whistleblowing.

In caso di segnalazione effettuata in forma non anonima, mediante messaggi vocali o in sede di specifico incontro richiesto, i Dati trattati sono quelli da Lei comunicati volontariamente.

2. Finalità del trattamento dei Dati

Il Titolare tratterà i Dati per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

- a) Adempimenti volti a prevenire condotte illecite e/o comportamenti posti in essere in violazione della normativa nazionale o comunitaria, nonché dei principi etici del gruppo Miroglio (*base giuridica: obblighi di legge; perseguimento di un interesse legittimo del Titolare*);
- b) Esecuzione delle attività istruttorie allo scopo di verificare la fondatezza del/i fatto/i oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti come descritto nella *Whistleblowing policy* (*base giuridica: consenso dell'interessato, obblighi di legge; perseguimento di un interesse legittimo del Titolare*);
- c) Eventuali adempimenti richiesti dalla legge (*base giuridica: obblighi di legge*).

3. Modalità di trattamento dei Dati

Il trattamento e l'elaborazione dei Dati avverrà all'interno dell'Unione Europea mediante strumenti manuali ed elettronici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati nel rispetto della Normativa Privacy.

Ai dati trasmessi mediante accesso alla Piattaforma sono applicate tecniche di crittografia end-to-end su tutti i dati in transito e archiviati.

Il conferimento dei Dati per le finalità di cui all'art. 2, lett. c) è strettamente necessario per espletare le prestazioni richieste e un eventuale rifiuto di fornire i medesimi Dati può determinare l'impossibilità di gestire la segnalazione e/o di adempiere ad obblighi di legge.

Il trattamento dei Dati forniti è effettuato dal Comitato Etico di Miroglio nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei poteri affidati, con

particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati dai soggetti segnalanti nell'interesse di Miroglio.

Miroglio si avvale del Comitato Etico costituito presso la società capogruppo Miroglio S.p.a. per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di condotte illecite, società con la quale è stato sottoscritto uno specifico accordo di nomina a responsabile al trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

4. Conservazione dei Dati

I Vostri Dati potranno essere conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di legge.

5. Comunicazione dei Dati

I Dati potranno essere comunicati all'Organismo di Vigilanza di Miroglio, ad altre società appartenenti al gruppo Miroglio e/o a soggetti esterni che possono essere qualificati come responsabili o sub-responsabili del trattamento, per attività strettamente connesse alle finalità sopra indicate. I Dati potranno essere altresì comunicati ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento in base a norme di legge o di regolamento, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ANAC, Corte dei Conti e Autorità giudiziaria.

6. Diritti

Ai sensi della Normativa Privacy, Voi siete titolari dei seguenti diritti e facoltà con riferimento ai Vostri Dati, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni legali/fiscali in vigore: a) diritto ad essere informati delle finalità e modalità del trattamento; b) accesso; c) aggiornamento e rettifica; d) cancellazione, anonimizzazione o blocco; e) opposizione al trattamento; f) revoca del consenso; g) portabilità; h) limitazione al trattamento.

Avete inoltre diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui riteniate che siano stati violati i diritti di cui siete titolare ai sensi del GDPR, secondo le modalità indicate sul sito internet del Garante accessibile all'indirizzo: www.garanteprivacy.it.

Ai sensi dell'art. 2-undecies del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., l'esercizio dei predetti diritti potrà subire delle limitazioni nei confronti di alcuni interessati coinvolti nella segnalazione (segnalati e/o altri soggetti coinvolti nella segnalazione), qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio all'identità del segnalante.

Vi informiamo che potrete esercitare i Vostri diritti contattando il Titolare all'indirizzo Miroglio Group – Group Privacy Officer, Via S. Barbara 11, 12051 – Alba (CN), Italia; oppure via e-mail all'indirizzo privacygroup@miroglio.com.

7. Modifiche e aggiornamenti dell'Informativa

Il Titolare potrà modificare, integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente Informativa, anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla Normativa Privacy. Resta inteso che qualsiasi modifica, integrazione o aggiornamento Vi sarà comunicata in maniera tempestiva e puntuale tramite i mezzi elettronici o cartacei ritenuti più idonei dal Titolare.

Data di aggiornamento 14/07/2023

Il Titolare -Miroglio Fashion S.r.l.